









Le incredibili « combinazioni » affaristiche dei clericali napoletani

# L'isolotto di S. Martino fu attrezzato con l'aiuto degli « Ospedali Riuniti »,

L'avv. Morrica, segretario generale degli ospedali di cui è commissario il prof. Babolini, in veste di organizzatore di un « night club » - Tra i frequentatori il prof. Monaldi, il vice prefetto Grieco oltre Luky Luciano e amici - L'intervento della magistratura

(Dalla nostra redazione)  
NAPOLI, 19 — Abbiamo presentato ai lettori la « galassia » dei personaggi interessati allo sfruttamento turistico dell'isola di S. Martino, nel mare di Torre Gaeta. E abbiamo visto così « sfilare » sulla passerella che unisce l'isolotto alla terraferma un gruppo di uomini legati tutti — e in un modo o in un altro — al mondo ospedaliero napoletano: in quell'ambiente degli « Ospedali Riuniti » in modo particolare, assieme ad altre figure che fanno parte di quel « sottobosco » dell'organizzazione sanitaria locale, dove è difficile stabilire un preciso « spartiacque » tra l'arbitrio politico, il privilegio personale e la camorra vera e propria.

tra convincersene facilmente nei pressi del « night » installato nell'isola. Ma c'è di più. Per eseguire i notevoli lavori in muratura fu necessario ricorrere a una impresa seria e attrezzata. E sapete a chi si è rivolto per questi lavori l'avv. Morrica, segretario generale degli « Ospedali Riuniti »? All'impresa dell'ing. Peduto, che ha l'appalto di tutti i lavori in muratura negli « Ospedali Riuniti » di Napoli.

Quasi siano i reali rapporti che intercorrono tra il Morrica e il Peduto e dimostriamo da un episodio solo. Tra i tanti che conosciamo tempo addietro in un suolo del « Cardarelli », fu rinvenuta una cava di lapilli, e bene: questa cava è stata

sfruttata per la costruzione di un edificio nel quartiere della Santa L'impresa che ha sfruttato questa cava e ha costruito l'edificio e, per l'appunto, dell'ing. Peduto e dell'ing. Pezzarossa, funzionario — si non bene — degli « Ospedali Riuniti », dirigente dell'ufficio tecnico di questo Ente.

Questo per le strutture in muratura. Per l'attrezzatura (mobili, sedie, tavoli, ecc.) del ristorante, del « night » (chattizzato Baracca Club) e dello stabilimento balneare ha provveduto il signor De Falco, grazie alla sua officina installata all'interno dei « Riuniti » (al « Cardarelli ») per la precisione e funzionante con l'energia elettrica concessa gratuitamente dai « Riuniti » stessi.

L'inaugurazione dell'isolotto — come abbiamo detto — avvenne nel mese di giugno. Alla cerimonia inaugurale — e più tardi — si trovarono banchetti e feste organizzate dal Morrica nel ristorante e nel « Baracca Club » hanno partecipato alcune figure significative nomi della « gente-bene » di Napoli non sono però questi nomi che ci interessano, bensì quelli del senatore Monaldi, del vice prefetto Grieco, del prefetto Babolini e di tutte quelle autorità prefettizie e sanitarie divenute — durante queste estate — abitate dell'isolotto di S. Martino. Qui, stungendo la mano e congratulandosi col Morrica, esse hanno avallato un reato

L'istruttoria sullo scandalo di Brescia

## L'invertito massacrato a Mortara apparteneva al giro dei « balletti »

I carabinieri bresciani effettueranno un sopralluogo - Il numero degli implicati è salito a 178 « Tidiò » è a Bari e fa il cameriere - Un monsignore, segretario dell'arcivescovo, scorta un testimone

(Dal nostro inviato speciale)  
BRESCIA, 19 — La sporcata accendita dai « balletti verdi » sta forse per tramutarsi, da scandalo ributtante, in qualche cosa di più feroce ancora, che comincia a tingersi di sanguigno.



MILANO — La conferenza stampa nella quale Franca Rame, Gino Brametti e Carlo Li hanno respinto le accuse di aver qualcosa in comune con l'attore dei « balletti verdi ».

Riprendiamo il nostro racconto dai primi mesi del '60 ai giorni d'oggi: periodo in cui la società « di fatto » tra Esposito, Coppola, Morrica e De Falco ha iniziato i lavori per l'attrezzatura dell'isolotto, li ha portati a termine, ha inaugurato i vari centri di ritrovo (dallo stabilimento balneare, al « night », all'« american bar » al ristorante), ha realizzato ingenti guadagni e si è infine dilaniata in acerbii contrasti interni. Sull'isolotto di S. Martino si trovava già qualche locale in muratura, che era servito da ricovero e mensa per i tecnici della marina militare quando l'isola veniva adibita a base di prova per i prodotti dell'ex Silarificio di Bari: si trattava ora di ampliare, potenziare e trasformare questi locali per uso « turistico ». L'avvocato Morrica si assunse l'incarico e la responsabilità di questi lavori.

Si tratta, comunque, di una storia feroce, maturata e conclusa in un ambiente equivoco. I due si erano conosciuti parecchio tempo fa: la loro amicizia si era ben presto trasformata in una relazione anomala. Nelle ultime settimane i rapporti fra i due avevano però subito un certo raffreddamento, poiché, ha confessato il Merli, egli si era fidanzato con una ragazza. La nuova relazione dell'amico non era andata all'assassinato, anche se, dopo il fidanzamento, avevano concordato di recarsi a trovare ogni rapporto tra di loro.

Il magistrato, con gli interrogatori, intende certi inquadare anche il nuovo caso di « estigazione alla prostituzione maschile ». Si tratta di una tesi fatta emergere dal capitano Spini, del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, il quale, a conclusione delle indagini condotte sui « balletti », ha denunciato diverse persone e la magistratura appunto per « estigazione alla prostituzione maschile », interpretando bene, in modo nuovo, una base del reato di estigazione, per analogia, la legge di maggio, autorità di Merli, la quale, parla di « estigazione alla prostituzione », senza specificare se maschile o femminile.

Il magistrato, con gli interrogatori, intende certi inquadare anche il nuovo caso di « estigazione alla prostituzione maschile ». Si tratta di una tesi fatta emergere dal capitano Spini, del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, il quale, a conclusione delle indagini condotte sui « balletti », ha denunciato diverse persone e la magistratura appunto per « estigazione alla prostituzione maschile », interpretando bene, in modo nuovo, una base del reato di estigazione, per analogia, la legge di maggio, autorità di Merli, la quale, parla di « estigazione alla prostituzione », senza specificare se maschile o femminile.

Un operaio ieri sera a Roma

## Si taglia la gola dinanzi alla figlia

Presente alla tragica scena anche il fidanzato della ragazza - E' morto al Policlinico

Un operaio, Giuseppe Bertelli di 48 anni, si è recato la gola dinanzi alla figlia e al fidanzato di questa. Poco dopo è morto all'ospedale per dissanguamento.

Il tragico episodio si è verificato ieri sera, verso le 21 a Roma, nell'abitazione di via di Vigna Mariani, contrassegnata dal numero 11. La casa si trovava in quel momento, intenti ad assistere a uno spettacolo televisivo, la figlia del Bertelli, Leonilde, e il fidanzato, Luciano Bartolotti di 20 anni.

Giuseppe Bertelli è rientrato in casa in preda a vivacissima agitazione, ed ha chiesto della moglie. La donna non era in casa. L'uomo ha dato allora in escandescenze, mentre il suo stato fisico denotava chiaramente i segni di un attacco epilettico. Minacce di morte all'indirizzo della moglie contrastavano con la calma.

Vani sono stati i tentativi della figlia e del genero per calmarlo. D'un tratto, Giuseppe Bertelli si è impadronito di un coltello e, prima che qualcuno dei presenti potesse fermarlo, si è vibrato un colpo alla gola.

Seppia nelle camere, accanto al cognato, Mario Ciampoli, abitante nella stessa via al numero 15, e dal genero, Giuseppe Bertelli è stato trasportato al Policlinico dove, nonostante le promptissime cure dei medici, è de-

ceduto per anemia emorragica (dissanguamento) da ferita alla gola.

Si avvelena poi chiede aiuto

Leonardo Citron, un ragazzo di 25 anni, dopo essersi avvelenato con il gas, ha chiesto aiuto al fratello, E. Fabbrì, 27 anni, e il fratello non ha fatto nulla per soccorrerlo. Quest'uomo è stato ricoverato all'ospedale S. Giovanni e salvato solo grazie a un intervento chirurgico.

Un barista di sottoposto, Mario Romano di 26 anni, ha purificato di un uovo ingerito da un altro barista, ingoiando una pallina di gomma che aveva ingerito. Dopo aver percorso un lungo tratto di via Nazionale e abbattuto nell'atrio della Banca di Napoli nei giorni scorsi aveva chiesto invano lavoro proprio presso il bar di via Nazionale.

Il Romano è stato ricoverato in ospedale.

Il Citron aveva detto, per prova, che sotto aerea sono scappati di togliersi la vita. Solo in casa si è quindi chinato in cucina ha aperto la capottina, e ha estratto un tubo di gomma che aveva ingerito. Quando si è sentito venire non ha avuto una reazione, e ha chiesto aiuto al fratello, E. Fabbrì, 27 anni, e il fratello non ha fatto nulla per soccorrerlo. Quest'uomo è stato ricoverato all'ospedale S. Giovanni e salvato solo grazie a un intervento chirurgico.

Ora, da cosa ben fondato, si può a conoscenza che i carabinieri bresciani, si receranno quanto prima a Mortara per scoprire se il delitto non abbia qualche collegamento con lo scandalo di qui, che dilaga di giorno in giorno, scoprendo nuovi e terribili episodi. Infatti, dall'« estigazione alla prostituzione maschile » è scaturito un altro scandalo, quello del « Tidiò ».

Il « Tidiò » è un personaggio che ha fatto scandalo in un altro scandalo, quello del « Tidiò ».

Un collegio di psichiatri per Michelin

Il medico del miliardario afferma che egli stesso altre volte rischiò di restare vittima dell'imperizia del giovane nel maneggiare le armi

Il collegio di psichiatri per Michelin è stato istituito per curare i problemi di salute del miliardario.

Il medico del miliardario afferma che egli stesso altre volte rischiò di restare vittima dell'imperizia del giovane nel maneggiare le armi.

Il collegio di psichiatri per Michelin è stato istituito per curare i problemi di salute del miliardario.

Una « lezione » dell'impresa Vaselli appaltatrice della N.U. a Palermo

## Come si allevano i maiali coi rifiuti dell'ospedale



Questo punto si ha un altro colpo di scena: per la fornitura dei rifiuti al ristorante di S. Martino vengono incaricati alcuni fornitori degli « Ospedali Riuniti ». Diciamo — per inciso — che attorno allo approvvigionamento dei « Riuniti » si ha un movimento di denaro che si aggira sul milione annuo.

Uno dei fornitori dei « Riuniti » è quindi del ristorante del Morrica a S. Martino e del signor Manzo, un grosso commerciante napoletano.

I mesi di luglio, agosto e settembre per S. Martino. Scoperto come lungo « alla moda », l'isolotto ha visto l'afflusso continuo di turisti, di villeggianti e di napoletani che abbandonavano la città per passare una notte tra le verdi acque di Torre Gaeta.



A questo punto ci si potrà obiettare che la società costituita per lo sfruttamento turistico dell'isolotto di S. Martino non è mai stata registrata. Per l'appunto: facciamo sempre detto: si tratta di una società « di fatto ». Tanto vera e tanto reale però che recentemente essa ha ricevuto dal Tribunale l'ingiunzione di costituirsi « di diritto ». In seguito a questa ingiunzione il 10 ottobre scorso l'isola di S. Martino è stata chiusa al pubblico.

Perché? Cosa c'è sotto ancora? E' quello che vedremo domani, a conclusione della nostra inchiesta.

Una morta e un ferito in un aereo che precipita

MODENA, 19 — Un Aeromacchi da turismo, tipo M.P. 103, è precipitato oggi a 6 km. di Modena. A bordo vi erano due piloti. La donna Laura Borghi di 27 anni, è deceduta all'ospedale in seguito alle gravi ferite riportate nell'urto.

La signora si è verificata quando il Bardi, nel tentativo di manovrare la casa abitata da questa, della dilatazione, con il Bardi, si è abbassato sino a venti metri dal suolo. Non si sa se sia stata quella l'ultima volta che il Bardi si abbassava al suolo.

Due fermi a Pagani per l'avvelenamento con il caffè

NOCIERA INFERIORE, 19 — Passando nelle indagini di questo ufficio, in un'agrazia Cassa di Livo di 32 anni, avvelenato con il caffè nella sua abitazione di Pagani, il sostituto Procuratore della Repubblica Giuseppe Scattolon, ha ordinato di fermare il poveraccio, il fratello di due anni, Maria Di Crescenzo di 34 anni, e Anna Fanni di 32 anni. La prima è stata fermata a Nocera Inferiore, la seconda a Pagani, la terza a Nocera Inferiore.

La signora si è verificata quando il Bardi, nel tentativo di manovrare la casa abitata da questa, della dilatazione, con il Bardi, si è abbassato sino a venti metri dal suolo. Non si sa se sia stata quella l'ultima volta che il Bardi si abbassava al suolo.

Nominato dal tribunale di Tours

Un collegio di psichiatri per Michelin

Il medico del miliardario afferma che egli stesso altre volte rischiò di restare vittima dell'imperizia del giovane nel maneggiare le armi



La cronaca siciliana dell'Unità ha rivelato pochi giorni or sono che l'impresa Vaselli appaltatrice della Nettezza Urbana al Comune di Palermo (retto dalla DC e dalle destre), cedeva i rifiuti, compresi quelli degli ospedali, ad allevatori di maiali. In proposito il compagno on. Spriano ha rivolto una interrogazione al ministro della Sanità per sapere se « in relazione alle gravi e allarmanti denunce pubblicamente emesse dal Sindacato nettarbini e dalla Camera del Lavoro contro la impresa Vaselli, appaltatrice del servizio di nettezza urbana nella città di Palermo, la quale avrebbe per un lungo periodo di tempo ceduto dietro compenso i rifiuti solidi, compresi quelli degli ospedali, ad allevatori di maiali dell'agro palermitano, attentando così clamorosamente alla salute di 600.000

citadini e di fronte al legittimo sdegno dell'opinione pubblica, per nulla rassicurata dalle interessate e reticenti smentite del sindaco e della impresa incriminata, non intenda disporre una immediata e rigorosa inchiesta per accertare la verità dei fatti e trasmettere i risultati alla commissione regionale ». Per facilitare l'inchiesta del ministero della Sanità, pubblichiamo questa interessante cronaca fotografica. Anche i compagni on. Nuccio e Cipolla hanno rivolto un'interrogazione all'assessore regionale alla Sanità. Dall'alto in basso si vede: un camion della N. U. entra nell'ospedale; i rifiuti vengono caricati sul camion; il camion esce dall'ospedale; il camion arriva in campagna e scarica i rifiuti che verranno utilizzati come nutrimento per i maiali. I maiali mangiano, vicino al camion

La cronaca siciliana dell'Unità ha rivelato pochi giorni or sono che l'impresa Vaselli appaltatrice della Nettezza Urbana al Comune di Palermo (retto dalla DC e dalle destre), cedeva i rifiuti, compresi quelli degli ospedali, ad allevatori di maiali. In proposito il compagno on. Spriano ha rivolto una interrogazione al ministro della Sanità per sapere se « in relazione alle gravi e allarmanti denunce pubblicamente emesse dal Sindacato nettarbini e dalla Camera del Lavoro contro la impresa Vaselli, appaltatrice del servizio di nettezza urbana nella città di Palermo, la quale avrebbe per un lungo periodo di tempo ceduto dietro compenso i rifiuti solidi, compresi quelli degli ospedali, ad allevatori di maiali dell'agro palermitano, attentando così clamorosamente alla salute di 600.000

SPETTACOLI

Nuovi commenti al caso di "Rocco e i suoi fratelli,"

Lettera a Visconti di operai della RIV

Ottanta operai della RIV di Torino, stabilimento nel quale è in corso una forte lotta contro il monopolio...

La stampa condanna i «supercensensori» dei film

Solidali con Visconti la maggior parte dei giornali più autorevoli - Il magistrato Spagnuolo e il precedente degli «Zitelloni»

Da ieri il Procuratore generale della Repubblica, si è chiuso in un'istruttoria...

Le prime

CINEMA

I delfini

Un inverno in provincia. Lo viviamo attraverso il racconto di Anselmo, che ripercorre...

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 23. Prima della Strup-revue in 2 tempi...

Concerti-Teatri-Cinema

ATTENZIONE: Prima di richiedere: un credito fiduciario, un mutuo ipotecario...

Dopo i trionfi di Londra, Milano e Napoli

Grande successo all'Auditorio dell'Orchestra sinfonica di Leningrado

Un complesso fuori classe e uno spettacolo di livello insuperato - Entusiasmo di pubblico



L'orchestra di Leningrado durante la splendida esibizione

L'Orchestra sinfonica di Leningrado, in vittoriosa tournée pur il mondo...

Rocco e Giuliotta di Prokofiev. La stessa orchestra è qui diventata un'altra orchestra...

Alla televisione Il tabacco fa male

Una buona puntata di Gente che va tanto che viene ha offerto, forse, la sua migliore serata...

Sacco e Vanzelli sugli schermi

Per la prima volta un film di produzione italiana, diretto da un regista italiano...

Clara Calamai ritorna al cinema

Clara Calamai ha firmato il contratto per uno dei suoi principali di una rete piena di attrici...

Le iscrizioni al Teatro Club

Le iscrizioni al Teatro Club di vecchi e nuovi soci per il risultato non cambia...

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua francese...

ATTUALITÀ

Un'indagine di un'inchiesta di un'inchiesta di un'inchiesta...

TELESCUOLA

13.00: Osservazioni scientifiche; 13.10: Lezioni di economia domestica...

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'agricoltore...

TELEGIORNALE

18.45: VECCHIO E NUOVO SPORT; 19.00: PASSEGGIANDO; 19.30: QUATTRO PASSI TRA LE NOTE...

TELEGIORNALE

18.30: TELEGIORNALE

Le gravi responsabilità del partito di governo verso lo sport italiano

governi dc non hanno fatto nulla per portare lo sport nella scuola

Occorrono provvedimenti più seri delle circolari — L'intervento del C.O.N.I. — Troppo povero e abbandonato lo sport universitario — Il problema dell'educazione fisica nelle classi elementari

All'ultimo convegno di "Sport nel mondo" il rappresentante del C.U.S.I. denunciò l'abbandono in cui versa lo sport universitario e distribuiti alla stampa un promemoria che è uno schiacciato atto di accusa contro i governi della Democrazia cristiana e particolarmente, contro i ministri dc che in questi tredici anni di regime clericale hanno retto il dicastero della Pubblica Istruzione...

La scuola media sono stati iniziati alle lezioni di educazione fisica (ma quanto frequentata realmente?) Anche verso le università il C.O.N.I. ha rivolto le sue attenzioni ma, con scarso successo. L'amministrazione universitaria a generare rimasti sorda alle sollecitazioni e finanziarie offerte di finanziamenti del Comitato olimpico e lo Stato non ha fatto e nulla è orientato a fare per sbloccare la situazione...

Se il riconoscimento giuridico dell'attività sportiva non è stato ancora ottenuto, il problema della partecipazione sportiva è ancora più urgente. Il problema della partecipazione sportiva è ancora più urgente. Il problema della partecipazione sportiva è ancora più urgente...

Se il riconoscimento giuridico dell'attività sportiva non è stato ancora ottenuto, il problema della partecipazione sportiva è ancora più urgente. Il problema della partecipazione sportiva è ancora più urgente...

Se il riconoscimento giuridico dell'attività sportiva non è stato ancora ottenuto, il problema della partecipazione sportiva è ancora più urgente. Il problema della partecipazione sportiva è ancora più urgente...

Il giro di Puglia e Lucania

Il trentino Zaninelli è il primo «leader»

«Mondiale» di Costantino sui 5.000 m.

Nel pomeriggio di ieri un nuovo primato mondiale è stato stabilito sulla pista magica dell'ITALIA. A compiere l'impresa è stato il giovane ciclista Francesco Costantino della "Verona"...

A Foggia ha vinto Lovo che è stato preceduto dal veneto grazie all'abbuono del G.P. della Montagna

FOGGIA, 19. — Dalma Lovo della squadra ufficiale veneta ha vinto in solitaria la prima tappa del giro ciclistico di Puglia e Lucania...

L'ordine d'arrivo

1. Zaninelli (Trentino) 40' 10" 2. Lovo (Veneto) 40' 15" 3. Miliutek (Polonia) 40' 20" 4. Ferrario (Piemonte) 40' 25" 5. Cerretti (Abruzzo) 40' 30" 6. Adorni (Lazio) 40' 35" 7. Pecorelli (Liguria) 40' 40" 8. Bonanni (Lazio) 40' 45" 9. Fagnola (Puglia) 40' 50" 10. Luciani (Lazio) 40' 55"

Italia-Argentina di calcio il 22 giugno

BUENOS AIRES, 19. — L'Associazione calcistica Argentina ha confermato che una selezione italiana si scontrerà con quella argentina il 22 giugno...

Berruti in USA?

LIVIO BERRUTI, i sovietici Kshatkadze e Brumel. Il francese Jazy, i tedeschi Harv e Kaufmann, il belga Moens, il neozelandese Halbert e l'australiano Elliott sono stati ufficialmente invitati dalla federazione statunitense di atletica leggera (A.A.U.) a partecipare ad alcune riunioni...

Con Bonizzoni in veste di allenatore

Come dice il nonostante nella lettera all'allenatore Paolo Ingeltra del primo novembre, Bonizzoni è stato nominato allenatore della nazionale interleghe...

Squalificato Danova

MILANO, 19. — La commissione giudicatrice del campionato di calcio ha deciso, nell'ottava riunione, di squalificare il giocatore Danova (Torino) per una condotta scorretta.

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Ciampino ore 13,30: arriva "Old Archie"

Rinaldi si sta preparando intensamente per il match con Archie Moore - Un referendum degli organizzatori sull'incontro - Il campione del mondo tornerà in Italia per incontrare Amonti?



Una fase del combattimento che oppone Archie Moore, campione del mondo, al nostro Rinaldi, a Harold Johnson. L'incontro, come si vede, è stato il più spettacolare del mondo. Il round per arresto del combattimento.

Archie Moore, campione del mondo dei pesi mediomassimi, tornerà in Italia il 29 ottobre per il match con Rinaldi. Moore si prepara al ritorno dal 29 ottobre in Italia, nella palestra dello stadio Flaminio che il patron Tommasi ha messo a disposizione della Federazione. Si è ora al lavoro di allenamenti per Old Archie e la cosa non è così facile come potrebbe sembrare perché in Italia il mediamassimo di valore sono veramente pochi...

La domanda che ci viene posta si articola praticamente in tre questioni. Al primo posto si pone il problema del match in sé, cioè se il match si svolgerà sul piano organizzativo, Rino Tommasi ha già risposto organizzandolo. È impossibile, infatti, che un sacco organizzatore monti un match così se non si trovi immediatamente in prospettiva qualche club che si fidi e si assuma la gestione della sua attività professionale.

Forse anche Panetti giocherà contro il Napoli

Sicuro rientro di Guarnacci dopo l'allenamento di ieri

La Lazio ha chiesto ufficialmente alla Roma Menichelli - Il Genoa vorrebbe Ferrario e Lovati

Oggi alle Capannelle il Premio dei Parchi

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...



LIVIO BERRUTI, i sovietici Kshatkadze e Brumel. Il francese Jazy, i tedeschi Harv e Kaufmann, il belga Moens, il neozelandese Halbert e l'australiano Elliott sono stati ufficialmente invitati dalla federazione statunitense di atletica leggera (A.A.U.) a partecipare ad alcune riunioni...

Con Bonizzoni in veste di allenatore

Come dice il nonostante nella lettera all'allenatore Paolo Ingeltra del primo novembre, Bonizzoni è stato nominato allenatore della nazionale interleghe...

Sicuro rientro di Guarnacci dopo l'allenamento di ieri

La Lazio ha chiesto ufficialmente alla Roma Menichelli - Il Genoa vorrebbe Ferrario e Lovati

Oggi alle Capannelle il Premio dei Parchi

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Con Bonizzoni in veste di allenatore

Come dice il nonostante nella lettera all'allenatore Paolo Ingeltra del primo novembre, Bonizzoni è stato nominato allenatore della nazionale interleghe...

Sicuro rientro di Guarnacci dopo l'allenamento di ieri

La Lazio ha chiesto ufficialmente alla Roma Menichelli - Il Genoa vorrebbe Ferrario e Lovati

Oggi alle Capannelle il Premio dei Parchi

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Foni e Viani selezionatori della nazionale interleghe

Come da tempo era stato preannunciato, il Consiglio direttivo della Lega nazionale di calcio ha nominato ieri Viani e Foni selezionatori e Bonizzoni allenatore della rappresentativa che martedì 11 novembre incontrerà la formazione della Lega inglese allo stadio milanese di San Siro.

Squalificato Danova

MILANO, 19. — La commissione giudicatrice del campionato di calcio ha deciso, nell'ottava riunione, di squalificare il giocatore Danova (Torino) per una condotta scorretta.

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Squalificato Danova

MILANO, 19. — La commissione giudicatrice del campionato di calcio ha deciso, nell'ottava riunione, di squalificare il giocatore Danova (Torino) per una condotta scorretta.

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...

Automobilismo

Si correrà in 5 prove l'«Intercontinentale» Parigi 19. — La Federazione Internazionale Automobilistica ha stabilito il calendario delle cinque prove nazionali a partecipazione internazionale...



Il revanscismo tedesco e la questione dell'Alto Adige

# Nuovo attacco all'Italia del portavoce di Adenauer

La « Koelnische Rundschau » chiede alle Nazioni Unite una decisione contro l'Italia - Stati Uniti e Argentina per un ricorso alla Corte dell'Aja - Zorin sollecita una discussione efficace per il disarmo

BONN, 19 — Anziché smentire il loro appoggio alle rivendicazioni austriache dell'Alto Adige, come il governo italiano li aveva sollecitati a fare, i circoli dirigenti della Germania occidentale hanno clamorosamente confermato oggi, sulle colonne di quella *Koelnische Rundschau* generalmente nota per essere il portavoce di Adenauer, si tratta dello stesso giornale che, in settembre, sollecitò in un editoriale l'occidente a votare contro l'Italia nell'immortale dibattito all'ONU.

## Il dibattito all'ONU

NEW YORK, 19. — Il comitato politico speciale della Assemblea generale dell'ONU è tornato a riunirsi oggi per discutere sulla vertenza italo-austriaca per l'Alto Adige. Il capo della delegazione argentina, Mario Amadeo, ha negato che il principio dell'autodeterminazione possa applicarsi a quella regione. Egli si è compiaciuto della dichiarazione del ministro degli Esteri austriaco Kreisky secondo cui il governo di Vienna ha eliminato tale questione dalla vertenza.

trattative sul disarmo, dovrà essere il piano presentato dagli occidentali recentemente ma che qualche volta questi occidentali alla faticosa conferenza di Ginevra. Analoghi sono stati gli interventi del canadese Green e del britannico Ormsby-Gore, fra quest'ultimo e l'indiano Menon si è successivamente svolta una polemica, avendo Menon rilevato alcune contraddizioni fra quanto detto oggi da Ormsby-Gore e quanto sostenuto in altre occasioni dal governo britannico.

In un articolo di commento al discorso pronunciato ieri a New York dal ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, e dal ministro degli Esteri italiano, Segni, il quotidiano democristiano di Colonia «*Welt*» ha «*moderato*» del primo e «*definito*» del secondo. «*Non conciliante*», in replica, anche gli italiani — esso scrive — dovrebbero dar atto al ministro Kreisky di essersi mantenuto in una cornice di modestia tanto per la durata del discorso quanto per le richieste avanzate. Un'offerta di bastata per lanciare un appello ai popoli e agli Stati affinché alla minoranza di lingua tedesca in Italia venga garantito il minimo spettante alle minoranze ai termini della Carta dell'ONU, e cioè *Selbstverwaltung und Selbstregierung*, l'autonomia e l'autogoverno».

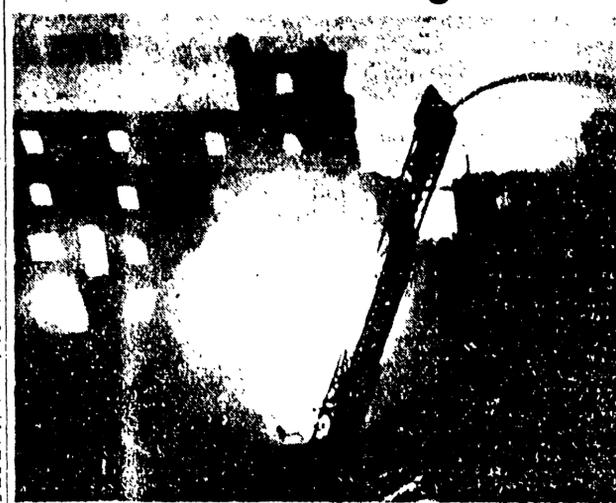
«*Questo esclusionismo, anche se presentata in modo condizionale — egli ha detto — ha scisso la situazione e deprimato il disaccordo della iniziativa austriaca ha detto il delegato argentino, il quale ha auspicato, in definitiva il ricorso alla Corte dell'Aja. Il delegato degli Stati Uniti signora Frances Willis, ha espresso delle preoccupazioni, ma ha insistito sul fatto che, secondo gli Stati Uniti, la base essenziale di eventuali trattative sul disarmo, dovrà essere il piano presentato dagli occidentali recentemente ma che qualche volta questi occidentali alla faticosa conferenza di Ginevra. Analoghi sono stati gli interventi del canadese Green e del britannico Ormsby-Gore, fra quest'ultimo e l'indiano Menon si è successivamente svolta una polemica, avendo Menon rilevato alcune contraddizioni fra quanto detto oggi da Ormsby-Gore e quanto sostenuto in altre occasioni dal governo britannico.*»

Per quanto riguarda gli altri problemi internazionali, l'India e il Pakistan sono uniti a Ginevra, alla Guinea e al Marocco, per patrocinare un progetto di risoluzione nel quale si chiede in sostanza che la delegazione del governo congolese di Lumumba sia ammessa al seguito della Repubblica del Congo alle Nazioni Unite.

«*Successivamente è intervenuto nel dibattito il delegato americano Wadsworth il quale ha insistito sul fatto che, secondo gli Stati Uniti, la base essenziale di eventuali trattative sul disarmo, dovrà essere il piano presentato dagli occidentali recentemente ma che qualche volta questi occidentali alla faticosa conferenza di Ginevra. Analoghi sono stati gli interventi del canadese Green e del britannico Ormsby-Gore, fra quest'ultimo e l'indiano Menon si è successivamente svolta una polemica, avendo Menon rilevato alcune contraddizioni fra quanto detto oggi da Ormsby-Gore e quanto sostenuto in altre occasioni dal governo britannico.*»

A Manchester

# Il più grande incendio dalla fine della guerra



MANCHESTER — Centinaia di vigili del fuoco sono stati impegnati nel più disastroso incendio accaduto in Gran Bretagna dalla fine della guerra. Il calore delle fiamme era tale che l'acqua delle autopompe bolliva nelle cisterne. I vigili hanno impiegaro l'intera notte per spegnere il furore che ha distrutto un magazzino causando molti danni materiali.

Il tempestoso dibattito sulla politica estera di De Gaulle

# Debrè deve porre la questione di fiducia per bloccare l'opposizione in Parlamento

Soustelle ha formato un nuovo partito con un programma oltranzista per l'Algeria — Le sinistre francesi preparano la giornata d'azione per la pace — Il discorso di Thorez al Comitato Centrale del P.C.F.

PARIGI, 19. — Un Consiglio dei ministri, quanto mai appreso dalle preoccupazioni, ha deciso di autorizzare formalmente Debrè a porre la questione di fiducia in termini costituzionali. In questo modo, il ministro degli Esteri, Debrè, può dire che la sua politica estera non è un progetto di legge, ma una decisione presa dal governo.

«*Il comitato centrale della F.N.R. deve rinunciare a domenica prossima il leghismo fuorché di De Gaulle, Lucien Neuwirth, si propone di combattere l'opposizione stampando la sua opinione in un'opuscolo intitolato «*Le Monde*» e un nuovo testabile successo morale. Come sarà struttato adesso questo successo? La situazione interna francese è talmente movimentata che non è facile prevedere tutte le mosse possibili del governo. Ma il centro (socialisti compresi) e l'estrema destra, indipendente per una mozione, dipendente per la loro opposizione di principio alla politica gollista. Così, il governo ha potuto accendere una lampadina che non è mai stata spenta.*»

«*La principale conseguenza del voto è stato un accordo immediato fra le opposizioni del centro (socialisti compresi) e l'estrema destra, indipendente per una mozione, dipendente per la loro opposizione di principio alla politica gollista. Così, il governo ha potuto accendere una lampadina che non è mai stata spenta.*»

«*Il comitato centrale della F.N.R. deve rinunciare a domenica prossima il leghismo fuorché di De Gaulle, Lucien Neuwirth, si propone di combattere l'opposizione stampando la sua opinione in un'opuscolo intitolato «*Le Monde*» e un nuovo testabile successo morale. Come sarà struttato adesso questo successo? La situazione interna francese è talmente movimentata che non è facile prevedere tutte le mosse possibili del governo. Ma il centro (socialisti compresi) e l'estrema destra, indipendente per una mozione, dipendente per la loro opposizione di principio alla politica gollista. Così, il governo ha potuto accendere una lampadina che non è mai stata spenta.*»

«*Il comitato centrale della F.N.R. deve rinunciare a domenica prossima il leghismo fuorché di De Gaulle, Lucien Neuwirth, si propone di combattere l'opposizione stampando la sua opinione in un'opuscolo intitolato «*Le Monde*» e un nuovo testabile successo morale. Come sarà struttato adesso questo successo? La situazione interna francese è talmente movimentata che non è facile prevedere tutte le mosse possibili del governo. Ma il centro (socialisti compresi) e l'estrema destra, indipendente per una mozione, dipendente per la loro opposizione di principio alla politica gollista. Così, il governo ha potuto accendere una lampadina che non è mai stata spenta.*»

«*Dopo questo moderato discorso — prosegue la Koelnische Rundschau — dovrebbe essere difficile sostenere l'accusa, lanciata negli ultimi tempi in modo veramente odioso dagli italiani, che l'intervento dell'Austria dimostra la rinascita del pan germanesimo. In base ad un trattato esistente si chiede il diritto di un diritto minimo, dal momento che viene concesso ad ogni popolo finora coloniale, e si vuole con questo eliminare una tensione superflua tra due paesi confinanti e desiderosi di pace.*»

«*Secondo il quotidiano tedesco «*Welt*» deplorabile che una cosa del genere non sia ancora più deplorabile il fatto che la risposta di Segni al discorso di Kreisky — risposta definita sommariamente «*non conciliante*» — non lasci prevedere un immediato accordo tra Roma e Vienna.*»

«*Ciò che resta — conclude il giornale di Adenauer — è quindi soltanto la speranza che ci sarà una equa soluzione a New York. Dove, per «*equa soluzione*» si deve intendere, alla luce del contesto e dell'editoriale di settembre, un voto favorevole alle richieste austriache e contrario all'Italia.*»

«*L'articolo della Koelnische Rundschau è troppo chiaro, malgrado la formale polemica con l'accusa di pan germanesimo, perché si renda necessario un commento. E' appena il caso di notare che, per l'articolo, che ha lanciato accuse odiose e il proprio Segni con il suo vago accento alla campagna orchestrata attorno al motivo della «*razza superiore*». Attendendosi, per usare le parole dello stesso Segni, alla loro «*tecnica tristemente nota*», i circoli dirigenti di Bonn sono pronti a sfruttare a loro vantaggio il fatto che il governo italiano non voglia prendere nei confronti del revanscismo tedesco una posizione conseguente.*»

«*La commissione politica delegata sovietico, Valeriy Zorin, ha aperto fruttando il dibattito sul disarmo con un vigoroso intervento, al centro del quale, si è posto l'appello a realizzare progressi concreti per una liquidazione totale degli armamenti, che è auspicata dall'umanità intera.*»

«*Zorin ha ricordato che una risoluzione in questo senso è stata adottata l'anno scorso dall'Assemblea dell'ONU. Dopo le proposte presentate da Krusiov, «*Ma un anno è passato — ha proseguito — e i negoziati avviati su questa base in seno al comitato dei dieci sono stati praticamente insabbiati dalla Stati Uniti e dai loro alleati. Si è ridotta ad una semplice cortina di fumo per nascondere il proseguimento e l'aggiornamento della corsa agli armamenti.*»*

«*Il rappresentante sovietico ha proseguito affermando che, per la soluzione del disarmo, è necessario un impegno concreto da parte di tutti i governi. Egli ha detto, il comitato politico, di approvare istruzione semplice e precisa per il disarmo.*»

«*La commissione politica delegata sovietico, Valeriy Zorin, ha aperto fruttando il dibattito sul disarmo con un vigoroso intervento, al centro del quale, si è posto l'appello a realizzare progressi concreti per una liquidazione totale degli armamenti, che è auspicata dall'umanità intera.*»

«*Zorin ha ricordato che una risoluzione in questo senso è stata adottata l'anno scorso dall'Assemblea dell'ONU. Dopo le proposte presentate da Krusiov, «*Ma un anno è passato — ha proseguito — e i negoziati avviati su questa base in seno al comitato dei dieci sono stati praticamente insabbiati dalla Stati Uniti e dai loro alleati. Si è ridotta ad una semplice cortina di fumo per nascondere il proseguimento e l'aggiornamento della corsa agli armamenti.*»*

«*Il rappresentante sovietico ha proseguito affermando che, per la soluzione del disarmo, è necessario un impegno concreto da parte di tutti i governi. Egli ha detto, il comitato politico, di approvare istruzione semplice e precisa per il disarmo.*»

«*La commissione politica delegata sovietico, Valeriy Zorin, ha aperto fruttando il dibattito sul disarmo con un vigoroso intervento, al centro del quale, si è posto l'appello a realizzare progressi concreti per una liquidazione totale degli armamenti, che è auspicata dall'umanità intera.*»

«*Zorin ha ricordato che una risoluzione in questo senso è stata adottata l'anno scorso dall'Assemblea dell'ONU. Dopo le proposte presentate da Krusiov, «*Ma un anno è passato — ha proseguito — e i negoziati avviati su questa base in seno al comitato dei dieci sono stati praticamente insabbiati dalla Stati Uniti e dai loro alleati. Si è ridotta ad una semplice cortina di fumo per nascondere il proseguimento e l'aggiornamento della corsa agli armamenti.*»*

«*Il rappresentante sovietico ha proseguito affermando che, per la soluzione del disarmo, è necessario un impegno concreto da parte di tutti i governi. Egli ha detto, il comitato politico, di approvare istruzione semplice e precisa per il disarmo.*»

«*La commissione politica delegata sovietico, Valeriy Zorin, ha aperto fruttando il dibattito sul disarmo con un vigoroso intervento, al centro del quale, si è posto l'appello a realizzare progressi concreti per una liquidazione totale degli armamenti, che è auspicata dall'umanità intera.*»

«*Zorin ha ricordato che una risoluzione in questo senso è stata adottata l'anno scorso dall'Assemblea dell'ONU. Dopo le proposte presentate da Krusiov, «*Ma un anno è passato — ha proseguito — e i negoziati avviati su questa base in seno al comitato dei dieci sono stati praticamente insabbiati dalla Stati Uniti e dai loro alleati. Si è ridotta ad una semplice cortina di fumo per nascondere il proseguimento e l'aggiornamento della corsa agli armamenti.*»*

«*Il rappresentante sovietico ha proseguito affermando che, per la soluzione del disarmo, è necessario un impegno concreto da parte di tutti i governi. Egli ha detto, il comitato politico, di approvare istruzione semplice e precisa per il disarmo.*»

«*Zorin ha ricordato che una risoluzione in questo senso è stata adottata l'anno scorso dall'Assemblea dell'ONU. Dopo le proposte presentate da Krusiov, «*Ma un anno è passato — ha proseguito — e i negoziati avviati su questa base in seno al comitato dei dieci sono stati praticamente insabbiati dalla Stati Uniti e dai loro alleati. Si è ridotta ad una semplice cortina di fumo per nascondere il proseguimento e l'aggiornamento della corsa agli armamenti.*»*

«*Il rappresentante sovietico ha proseguito affermando che, per la soluzione del disarmo, è necessario un impegno concreto da parte di tutti i governi. Egli ha detto, il comitato politico, di approvare istruzione semplice e precisa per il disarmo.*»

«*La commissione politica delegata sovietico, Valeriy Zorin, ha aperto fruttando il dibattito sul disarmo con un vigoroso intervento, al centro del quale, si è posto l'appello a realizzare progressi concreti per una liquidazione totale degli armamenti, che è auspicata dall'umanità intera.*»

«*Zorin ha ricordato che una risoluzione in questo senso è stata adottata l'anno scorso dall'Assemblea dell'ONU. Dopo le proposte presentate da Krusiov, «*Ma un anno è passato — ha proseguito — e i negoziati avviati su questa base in seno al comitato dei dieci sono stati praticamente insabbiati dalla Stati Uniti e dai loro alleati. Si è ridotta ad una semplice cortina di fumo per nascondere il proseguimento e l'aggiornamento della corsa agli armamenti.*»*

«*Il rappresentante sovietico ha proseguito affermando che, per la soluzione del disarmo, è necessario un impegno concreto da parte di tutti i governi. Egli ha detto, il comitato politico, di approvare istruzione semplice e precisa per il disarmo.*»

«*Zorin ha ricordato che una risoluzione in questo senso è stata adottata l'anno scorso dall'Assemblea dell'ONU. Dopo le proposte presentate da Krusiov, «*Ma un anno è passato — ha proseguito — e i negoziati avviati su questa base in seno al comitato dei dieci sono stati praticamente insabbiati dalla Stati Uniti e dai loro alleati. Si è ridotta ad una semplice cortina di fumo per nascondere il proseguimento e l'aggiornamento della corsa agli armamenti.*»*

«*Il rappresentante sovietico ha proseguito affermando che, per la soluzione del disarmo, è necessario un impegno concreto da parte di tutti i governi. Egli ha detto, il comitato politico, di approvare istruzione semplice e precisa per il disarmo.*»

«*Zorin ha ricordato che una risoluzione in questo senso è stata adottata l'anno scorso dall'Assemblea dell'ONU. Dopo le proposte presentate da Krusiov, «*Ma un anno è passato — ha proseguito — e i negoziati avviati su questa base in seno al comitato dei dieci sono stati praticamente insabbiati dalla Stati Uniti e dai loro alleati. Si è ridotta ad una semplice cortina di fumo per nascondere il proseguimento e l'aggiornamento della corsa agli armamenti.*»*

«*Il rappresentante sovietico ha proseguito affermando che, per la soluzione del disarmo, è necessario un impegno concreto da parte di tutti i governi. Egli ha detto, il comitato politico, di approvare istruzione semplice e precisa per il disarmo.*»

«*La commissione politica delegata sovietico, Valeriy Zorin, ha aperto fruttando il dibattito sul disarmo con un vigoroso intervento, al centro del quale, si è posto l'appello a realizzare progressi concreti per una liquidazione totale degli armamenti, che è auspicata dall'umanità intera.*»

«*Zorin ha ricordato che una risoluzione in questo senso è stata adottata l'anno scorso dall'Assemblea dell'ONU. Dopo le proposte presentate da Krusiov, «*Ma un anno è passato — ha proseguito — e i negoziati avviati su questa base in seno al comitato dei dieci sono stati praticamente insabbiati dalla Stati Uniti e dai loro alleati. Si è ridotta ad una semplice cortina di fumo per nascondere il proseguimento e l'aggiornamento della corsa agli armamenti.*»*

«*Il rappresentante sovietico ha proseguito affermando che, per la soluzione del disarmo, è necessario un impegno concreto da parte di tutti i governi. Egli ha detto, il comitato politico, di approvare istruzione semplice e precisa per il disarmo.*»

# Continuazioni dalla 1ª pagina

REALE  
ranza. Reale ha evaso la domanda: si vedrà dopo le elezioni; la situazione amministrativa come risulterà dal complesso delle soluzioni date al problema delle giunte costituite da un punto di vista di valutazione per giudicare la situazione politica e la persistenza di certi rapporti politici, in virtù dei quali vive l'attuale governo.

Mariotti, della *Gazzetta del Popolo*, ha domandato che ne pensasse il presidente della commissione di esponenti radicali nelle liste socialiste. Entrando nelle liste del PSI — ha risposto Reale — i radicali hanno creduto di poter senz'altro contribuire all'affermarsi della politica di centro-sinistra. Non sono stati dello stesso parere. Il PSI aveva posto come condizione al PSI, per presentare liste comuni, che i socialisti si impegnassero preventivamente a rinunciare, nelle città in cui fossero alleati con i repubblicani, alla formazione di «*giunte miste*». Il PSI non ha accettato questa condizione, e i radicali sono entrati ugualmente nelle liste socialiste, pensando che quella condizione non fosse da porre.

«*È stato chiesto anche a Reale se la maggioranza del PSI nei riguardi del Pli dovesse essere messa in modo assoluto o solo relativamente al programma, e se il Pli sarebbe disposto a riesaminare i suoi rapporti con i liberali se questi facessero concessioni sul terreno programmatico. E' una ipotesi difficile da fare, ha risposto Reale. Comunque, se la impostazione programmatica del Pli cambiasse, allora sarebbe un altro partito, e tutto sarebbe possibile.*»

RECIDIVI NEL FALSO il rappresentante della *Giustizia* alla conferenza stampa, quello stesso Mangano che nella intervista a Tagliati aveva totalmente falsificato un commento del nostro giornale, ha approfittato anche ieri della ospitalità della *Televisione* per compiere un secondo falso, quello di aver avvertito che un'inchiesta giudiziaria era in corso, in grado, dopo il 6 novembre, di continuare sulla sua strada.

L'unico modo per giungere al successo, ha detto ancora Amendola, è rappresentativo dall'unità della sinistra. Colore, ha detto, si illudono di poter condizionare la Democrazia cristiana con la loro sola forza, dividendo la sinistra, accettando la pregiudiziale anticomunista, cercando di isolare i comunisti e di costringerli a un terribile risveglio. L'unico modo per giungere al successo, ha detto ancora Amendola, è rappresentativo dall'unità della sinistra. Colore, ha detto, si illudono di poter condizionare la Democrazia cristiana con la loro sola forza, dividendo la sinistra, accettando la pregiudiziale anticomunista, cercando di isolare i comunisti e di costringerli a un terribile risveglio. L'unico modo per giungere al successo, ha detto ancora Amendola, è rappresentativo dall'unità della sinistra. Colore, ha detto, si illudono di poter condizionare la Democrazia cristiana con la loro sola forza, dividendo la sinistra, accettando la pregiudiziale anticomunista, cercando di isolare i comunisti e di costringerli a un terribile risveglio.

REAZIONI A TRIBUNA ELETTORALE  
Significative e molto chiarificatrici sono le reazioni che, dopo la conferenza stampa del segretario del Pli, On. Malagodi, in ordine ai due motivi politici che sono stati al centro sia dell'opposizione che del dibattito con i giornali. Le affermazioni, cioè, che il Pli è pronto a scendere in campo con il Pli, e senza l'esclusione del MSI.

«*Il giorno di Soustelle sembrerà solo a chi non considera l'esperienza di un partito di sinistra, e non la situazione francese attuale, le ingenti possibilità che il fascismo ha accumulato nell'esercito e nell'apparato statale in questi due anni di potere gollista, la disonestà morale del regime contro questa prospettiva di potere, e prima di tutto, di tornare a fondo alla politica di azione nazionale per la pace, indotta per il 27 ottobre. Nel discorso pronunciato al Comitato centrale — che la *Giustizia* ha tradotto in un'articolo — si è parlato di un'azione nazionale per la pace in Algeria. La giornata d'azione del 27 ottobre si avrà dunque ad essere una prova per molti aspetti decisiva.*»

**ALFREDO REICHLIN**  
Direttore  
Michele Stillo  
Direttore responsabile  
Iscritto al n. 263 del Registro Stampa del Tribunale di Roma con autorizzazione a giornale morale n. 4555  
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:  
Via dei Condotti, 100 - 00187 Roma - Tel. 06/478111  
Telefonate Centrali: numero 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 450.355, 450.356, 450.357, 450.358, 450.359, 450.360, 450.361, 450.362, 450.363, 450.364, 450.365, 450.366, 450.367, 450.368, 450.369, 450.370, 450.371, 450.372, 450.373, 450.374, 450.375, 450.376, 450.377, 450.378, 450.379, 450.380, 450.381, 450.382, 450.383, 450.384, 450.385, 450.386, 450.387, 450.388, 450.389, 450.390, 450.391, 450.392, 450.393, 450.394, 450.395, 450.396, 450.397, 450.398, 450.399, 450.400, 450.401, 450.402, 450.403, 450.404, 450.405, 450.406, 450.407, 450.408, 450.409, 450.410, 450.411, 450.412, 450.413, 450.414, 450.415, 450.416, 450.417, 450.418, 450.419, 450.420, 450.421, 450.422, 450.423, 450.424, 450.425, 450.426, 450.427, 450.428, 450.429, 450.430, 450.431, 450.432, 450.433, 450.434, 450.435, 450.436, 450.437, 450.438, 450.439, 450.440, 450.441, 450.442, 450.443, 450.444, 450.445, 450.446, 450.447, 450.448, 450.449, 450.450, 450.451, 450.452, 450.453, 450.454, 450.455, 450.456, 450.457, 450.458, 450.459, 450.460, 450.461, 450.462, 450.463, 450.464, 450.465, 450.466, 450.467, 450.468, 450.469, 450.470, 450.471, 450.472, 450.473, 450.474, 450.475, 450.476, 450.477, 450.478, 450.479, 450.480, 450.481, 450.482, 450.483, 450.484, 450.485, 450.486, 450.487, 450.488, 450.489, 450.490, 450.491, 450.492, 450.493, 450.494, 450.495, 450.496, 450.497, 450.498, 450.499, 450.500, 450.501, 450.502, 450.503, 450.504, 450.505, 450.506, 450.507, 450.508, 450.509, 450.510, 450.511, 450.512, 450.513, 450.514, 450.515, 450.516, 450.517, 450.518, 450.519, 450.520, 450.521, 450.522, 450.523, 450.524, 450.525, 450.526, 450.527, 450.528, 450.529, 450.530, 450.531, 450.532, 450.533, 450.534, 450.535, 450.536, 450.537, 450.538, 450.539, 450.540, 450.541, 450.542, 450.543, 450.544, 450.545, 450.546, 450.547, 450.548, 450.549, 450.550, 450.551, 450.552, 450.553, 450.554, 450.555, 450.556, 450.557, 450.558, 450.559, 450.560, 450.561, 450.562, 450.563, 450.564, 450.565, 450.566, 450.567, 450.568, 450.569, 450.570, 450.571, 450.572, 450.573, 450.574, 450.575, 450.576, 450.577, 450.578, 450.579, 450.580, 450.581, 450.582, 450.583, 450.584, 450.585, 450.586, 450.587, 450.588, 450.589, 450.590, 450.591, 450.592, 450.593, 450.594, 450.595, 450.596, 450.597, 450.598, 450.599, 450.600, 450.601, 450.602, 450.603, 450.604, 450.605, 450.606, 450.607, 450.608, 450.609, 450.610, 450.611, 450.612, 450.613, 450.614, 450.615, 450.616, 450.617, 450.618, 450.619, 450.620, 450.621, 450.622, 450.623, 450.624, 450.625, 450.626, 450.627, 450.628, 450.629, 450.630, 450.631, 450.632, 450.633, 450.634, 450.635, 450.636, 450.637, 450.638, 450.639, 450.640, 450.641, 450.642, 450.643, 450.644, 450.645, 450.646, 450.647, 450.648, 450.649, 450.650, 450.651, 450.652, 450.653, 450.654, 450.655, 450.656, 450.657, 450.658, 450.659, 450.660, 450.661, 450.662, 450.663, 450.664, 450.665, 450.666, 450.667, 450.668, 450.669, 450.670, 450.671, 450.672, 450.673, 450.674, 450.675, 450.676, 450.677, 450.678, 450.679, 450.680, 450.681, 450.682, 450.683, 450.684, 450.685, 450.686, 450.687, 450.688, 450.689, 450.690, 450.691, 450.692, 450.693, 450.694, 450.695, 450.696, 450.697, 450.698, 450.699, 450.700, 450.701, 450.702, 450.703, 450.704, 450.705, 450.706, 450.707, 450.708, 450.709, 450.710, 450.711, 450.712, 450.713, 450.714, 450.715, 450.716, 450.717, 450.718, 450.719, 450.720, 450.721, 450.722, 450.723, 450.724, 450.725, 450.726, 450.727, 450.728, 450.729, 450.730, 450.731, 450.732, 450.733, 450.734, 450.735, 450.736, 450.737, 450.738, 450.739, 450.740, 450.741, 450.742, 450.743, 450.744, 450.745, 450.746, 450.747, 450.748, 450.749, 450.750, 450.751, 450.752, 450.753, 450.754, 450.755, 450.756, 450.757, 450.758, 450.759, 450.760, 450.761, 450.762, 450.763, 450.764, 450.765, 450.766, 450.767, 450.768, 450.769, 450.770, 450.771, 450.772, 450.773, 450.774, 450.775, 450.776, 450.777, 450.778, 450.779, 450.780, 450.781, 450.782, 450.783, 450.784, 450.785, 450.786, 450.787, 450.788, 450.789, 450.790, 450.791, 450.792, 450.793, 450.794, 450.795, 450.796, 450.797, 450.798, 450.799, 450.800, 450.801, 450.802, 450.803, 450.804, 450.805, 450.806, 450.807, 450.808, 450.809, 450.810, 450.811, 450.812, 450.813, 450.814, 450.815, 450.816, 450.817, 450.818, 450.819, 450.820, 450.821, 450.822, 450.823, 450.824, 450.825, 450.826, 450.827, 450.828, 450.829, 450.830, 450.831, 450.832, 450.833, 450.834, 450.835, 450.836, 450.837, 450.838, 450.839, 450.840, 450.841, 450.842, 450.843, 450.844, 450.845, 450.846, 450.847, 450.848, 450.849, 450.850, 450.851, 450.852, 450.853, 450.854, 450.855, 450.856, 450.857, 450.858, 450.859, 450.860, 450.861, 450.862, 450.863, 450.864, 450.865, 450.866, 450.867, 450.868, 450.869, 450.870, 450.871, 450.872, 450.873

# LA PAGINA DELLA DONNA

## Il 6 novembre oltre 800 mila ragazze per la prima volta alle urne

# Continuare con il voto la battaglia di luglio

Camilla Ravera alle ragazze italiane: « Molte cose sono cambiate dal tempo in cui iniziammo la nostra lotta; col vostro voto fate sì che si vada sempre più avanti »



La compagna Camilla Ravera

Mi commuove il pensiero di voi, ragazze, che il 6 novembre voterete per la prima volta: forse perché richiamate, a raffronto, il ricordo di me, quale ero alla vostra età, nel mio mondo di allora. A vent'anni, noi lottavamo per conquiste di cui oggi le ragazze godono come di cose divenute normali. Rivendicavamo per la donna indipendenza economica, possibilità di scelta per la propria vita, diritti civili e politici pari a quelli di ogni cittadino. Oggi, le ragazze votano, possono essere elette; e, rispetto a quegli anni — pur nei limiti e con le disuguaglianze della società capitalistica — hanno possibilità di scelta: circa il lavoro, il matrimonio, il modo di impiego del tempo libero, gli interessi culturali, sociali, politici. E hanno, conseguentemente, nuove esigenze, che urtano in nuove difficoltà, e creano nuovi motivi di malcontento e di lotta.

Le ragazze oggi vogliono l'attuazione piena, nella pratica, dei diritti sanciti dalla legge costituzionale: diritto al lavoro, possibilità di impiego e di carriera secondo le proprie inclinazioni e capacità; retribuzioni giuste, senza discriminazioni di sesso e di età; buone scuole, buona preparazione professionale; provvidenze sociali adeguate alle attuali condizioni della vita civile, e così via. Oggi, come ieri, però, tutte queste cose non possono essere realizzate singolarmente da ognuna, che per proprio conto « pensi ai fatti suoi »; in definitiva, dipendono dal modo come tutti siamo governati, come le cose di tutti sono amministrare. Si dice che i giovani, le ragazze siano oggi indifferenti agli interessi comuni, ai problemi sociali e

politici, che non vogliono sentirne parlare. Ma si era anche detto che i giovani non volevano sentir parlare di antifascismo e di Resistenza. A luglio, però, quando il fascismo ha tentato di riapparire, i giovani hanno detto la loro opinione, con la lotta. E anche le ragazze sono state presenti nelle file del popolo: a manifestare la loro avversione al fascismo; l'aspirazione alla libertà, alla giustizia; la volontà di cambiare la situazione esistente.

Le speranze aperte dalla conclusione vittoriosa di quella lotta sono state in gran parte deluse. E in voi, ragazze, è tornato il malcontento, e lo sdegno; per tante promesse non mantenute, tanti impegni mancati; e per le contraddizioni tra il dire e il fare di coloro che governano il Paese: tra lo scandaloso arricchimento di pochi potenti privilegiati e il tenore di vita della stragrande maggioranza del popolo; tra le generiche affermazioni di nome dei dirigenti democristiani e la loro concreta approvazione della attuale corsa agli armamenti, che, se proseguisse, porterebbe il mondo ad una guerra di sterminio e di orrore.

Ma il malcontento deve indurre a perseverare nella volontà di quel cambiamento che si era voluto lottando, e che può essere realizzato. Oggi, anche con la nostra scelta, nel voto: voto che, perciò, deve essere attento, responsabile, giusto; tale da contribuire ad assicurare le realizzazioni di cui abbiamo bisogno, nella nostra città, nelle nostre case, nel nostro lavoro e svago, nella nostra vita; tale da contribuire a togliere alla Democrazia cristiana il monopolio del comando; a formare una nuova maggioranza antifascista, democratica, che apra la via alla creazione di un governo nuovo.

Grandi, però, debbono essere le forze del Partito comunista: molti debbono essere i voti comunisti, perché tali possibilità possano essere veramente realizzate. L'Italia è stata liberata dal fascismo perché dello schieramento unitario antifascista i comunisti sono stati la forza decisiva. La Repubblica democratica è nata in Italia per il contributo, necessario, dei milioni di voti comunisti. Il popolo italiano è riuscito a respingere la legge truffa con cui la Democrazia cristiana tentava di imbavagliare la democrazia, perché della opposizione a quella legge i comunisti hanno costituito la forza più grande. Nello scorso luglio, la sollevazione del popolo è riuscita ad opporsi vittoriosamente al tentativo di ritorno fascista per il grande, necessario, contributo dei comunisti alla nuova Resistenza.

Sempre il Partito comunista dimostra, con i fatti, di voler procedere nella direzione voluta dal popolo, con decisione e fermezza: secondo le aspirazioni che sono nel cuore delle ragazze; verso l'avvenire che è nelle vostre speranze. In tutto il mondo, il movimento comunista va avanti in questa direzione: con straordinari successi; aprendo nuove luminose prospettive alle nuove generazioni. E per questo, voi ragazze, il 6 novembre, date, sicuramente, molti voti al Partito Comunista Italiano. CAMILLA RAVERA

# A diciassette anni è rimasta vedova dopo quattordici giorni di matrimonio

La storia di Antonina Zimble, moglie di Salvatore Novembre trucidato a Catania durante le giornate di luglio - Al Congresso della F.G.C.I.: « Non avevo mai visto tanta gente » - Il « rapimento » e la fuga



Un poliziotto si china a guardare il corpo insanguinato di Salvatore Novembre, trucidato. La sua giovanissima vedova attende un bambino

Anche questo che ci guarda pulito e bianco sotto le ceneri del grande fazzoletto nero vedevole, anche questo viso di bambina denutrita, è il volto di una ragazza italiana del 1960. Si chiama Antonina Zimble, ha diciassette anni, è rimasta vedova dopo 14 giorni di matrimonio. Suo marito era Salvatore Novembre, un giovane di vent'anni come tutti a Catania, in Sicilia, nel Mezzogiorno d'Italia; analfabeta, senza lavoro, rimasto orfano a sei anni, e poi, per il resto della sua breve vita, sempre in cerca affannosa di un po' di lavoro, di un po' di pane, di un po' di gioia, di una casa.

Antonina è rimasta con noi a Catania, nei quattro giorni del Congresso della F.G.C.I., ed è stato questo il primo grande viaggio della sua vita, il più lungo, il più denso di scoperte.

Da Agira, il suo paese, era stata qualche volta ad Enna, ma non ne sa la distanza. Parla solo il suo dialetto di siciliano; delegato con un po' di paura il delegato del Ghana, così nero, che le siede a fianco; ascoltando con occhi spalancati e sgomenti il discorso di una giovane compagna francese. Non si capisce nulla, ignora che al mondo esistono altre lingue, oltre il suo dialetto e l'italiano, già quasi incomprensibile per lei.

Guarda la platea del teatro affollata di giovani e dice soltanto, sommessamente: « Tanta gente così l'avevo vista soltanto ai funerali di mio marito ». È una tragedia più grande di lei non l'avrebbe più facilmente strappata dal suo paese, e portata fuori, nella luce crudele di un giorno di luglio, accanto al corpo straziato del suo Salvatore, non l'avremmo conosciuta mai. Antonina Zimble, la sposa bambina di Agira, figlia di un mutilato del lavoro di 38 anni, con sette figli a carico e settemila lire di pensione al mese.

E forse ci saremmo dimenticati che in Italia esistono ancora ragazze come lei. Antonina, nata e cresciuta nell'Italia della grande industria, del « miracolo economico », della modernità dei monopoli, è tutta racchiusa nella visione del tugurio di Agira, dove essa è vissuta col padre mutilato e disoccupato, con i fratelli, tutti più piccoli, nella fame cronica, nella miseria di sempre, nei pregiudizi medievali.

Sotto questi segni nasce anche la storia del suo amore per il ragazzo che tornava al paese al tempo della mezzadria, dal suo partito, per riprendere in cerca di lavoro il matrimonio fra i due giovani è preceduto dal « rapimento » e dalla fuga: ma è solo una finta. Perché non hanno una casa dove andare a stare, e sposarsi senza casa è un « disonore » che si può ammettere solo a ripartenza di un « disonore » più grande, quello di essere fuggiti insieme.

Non è un episodio della Sicilia dei « Malavoglia »; è la vita di « oggi » di una ragazza italiana del 1960; è accaduto in Sicilia, ma potrebbe essere stato in Calabria o nel Cilento, in Lucania, in Sardegna o in altri posti ancora.

E' il finale che è diverso, e porta la storia e i suoi protagonisti nel cuore dei nostri giorni. In la personaggi di una grande, modernissima battaglia. Antonina racconta: « Mio marito, Salvatore, partì per Catania, sicuro di trovare lavoro. Mi disse: se trovo subito da lavorare, torno in paese sabato. Da allora non ne ho saputo più nulla, perché Salvatore non sapeva scrivere » — e perché Salvatore era caduto a braccia spalmate di sangue, veduto sul selciato di Catania, ucciso da una raffica di mitra. L'ucciso mentre cercava un lavoro, una casa per Antonina, per il figlio che il loro primo amore di ragazzi aveva generato.

Quei colpi di moschetto hanno fatto di Salvatore Novembre un giovane eroe dei nostri giorni, della grande battaglia antifascista e democratica del luglio 1960. E lei, questa ragazza di diciassette anni col suo nero fazzoletto vedevole attorno al capo? E le migliaia di ragazze straziate come lei, chiuse in un mondo di analfabetismo, di miseria, di pregiudizi, di rassegnazione; e le migliaia che vivono come loro, in Calabria, in Lucania, in Sardegna, nel Mezzogiorno d'Italia?

Quando per loro qualcosa sta cambiando nella storia dell'Italia moderna, delle sue contraddizioni drammatiche, dei suoi squilibri, della lotta per risolverli. Ricordiamoli, il 1960 e la storia di Antonina Zimble, che useranno per la prima volta la scheda elettorale: ricordiamoli loro che anche Antonina è una ragazza italiana, e che per nessuna altra esserai progresso, libertà, benessere sino a che lei non smetterà di avere vesti nere, non uscirà dal suo tugurio, non potrà donare un sorriso al suo bambino orfano ancora prima di nascere. VERA VEGGETTI

### « Diminuiscono le donne elette »

# Perché chiediamo più voti per le candidate del P.C.I.

L'avanzata del movimento femminile negli ultimi cinquanta anni — Cosa ha fatto il nostro Partito per le donne del Mezzogiorno — Contro il pregiudizio ed il terrorismo religioso

La questione discussa recentemente in una conferenza stampa sul tema « Perché diminuiscono le donne elette », indetta da associazioni femminili di diverso orientamento, ed estesamente ripresa e commentata da tutta la stampa nazionale, e senza dubbio un argomento che interessa da vicino anche il nostro Partito. I dati della questione sono chiarissimi: 45 donne elette al Parlamento nella I legislatura; 34 nella seconda; 25 nella terza.

Nei comuni capoluogo di provincia e in quelli non capoluogo i dati del 1956 danno l'1,7% di donne fra i candidati e l'1,5% fra gli eletti. Al Parlamento e ai Comuni la rappresentanza femminile è quindi ben scarsa.

Non si fa del femminismo quando si dicono e commentano questi dati, anche se nei libri e nei commentari e presente, necessariamente, un elemento di amarezza, ed una giusta indignazione per essere costretti oggi, a tanti anni dalla proclamazione della Costituzione, a trovare ancora troppe cose non mutate radicalmente nelle leggi, nei costumi, nel lavoro, nella vita della donna.

Abbiamo assistito alla Assemblea di cui parlavamo che ci è sembrata dominata da una sacrosanta impazienza. Impazienza giustificata, del resto: vengono troppo spesso contestati diritti fondamentali e indiscusse questioni che, soprattutto negli anni dopo la Liberazione, sembravano superate. E' vero: sono passati solo 50 anni di reale movimento per l'emancipazione femminile, contro secoli di arretratezza e di pregiudizi. Ma sono stati 50 anni particolari, di grandi conquiste, di grandi rivoluzioni; che nei paesi socialisti hanno portato cambiamenti radicali nella situazione della donna. Ed oggi, poi, la conquista dell'umanità sono tali, che è giustissimo voler tenere il passo con il progresso e rifiutare con impazienza posizioni conservatrici fuori della realtà.

Ma torniamo alla domanda posta dalla Conferenza: chiediamo perché le donne elette in questi anni sono diminuite e sono, comunque, così poche. Non si può pensare di darne genericamente la colpa agli uomini, quasi fossero arroccati su posizioni di potere, e nemmeno alle donne, quasi fossero una categoria di mi-

rate, incapaci di avvalersi anche di conquiste realizzate, come il diritto ad essere elette. E' vero che non si può dire scomparso in Italia il mito della superiorità maschile, così come non sono nella donna del tutto finiti certi complessi di inferiorità. Ma la risposta alla domanda non si può trovare, come ha detto il compagno Alicata, che nel collegamento fra questa questione e l'arretratezza del nostro Paese, arretratezza delle strutture, arretratezza del costume, e quindi della situazione generale del nostro Paese. Di que le responsabilità delle forze dominanti, dello Stato, della società. Alicata ha fatto giustamente l'esempio del Mezzogiorno. Mentre parlava alla Conferenza, ci ricordammo di quel che il nostro Partito è stato in questi anni per le donne del Mezzogiorno. Anche a voler riferirsi soltanto alle campagne elettorali. Per anni, abbiamo ripetuto alle donne: « Qualcosa può cambiare anche con il vostro voto. Non è vero che il mondo è sempre stato così e sempre lo sarà ». Abbiamo lottato essenzialmente contro la rassegnazione, contro una visione del mondo che vuole questa terra nelle mani dei potenti e lascia il mondo degli umili di come la sola speranza del lavoro. Bisognava dare fiducia alle donne, per farle pensare a questo mondo » con la volontà di mutarlo. E vi sono stati momenti, profondi: la lotta per la terra, per la casa, per la conquista di condizioni civili di esistenza, per la difesa del lavoro degli uomini, contro i bassi salari femminili, per la libertà e la pace.

Ma cosa hanno trovato sul loro cammino le donne del Mezzogiorno? Hanno trovato Portella della Giustizia, con i suoi morti, donne e bambini. Fin dal 1947, hanno trovato Melissa, Mussomeli, fino ad arrivare ai movimenti del luglio, hanno trovato una classe dirigente pronta ad intervenire, con gli arresti e le uccisioni. Le donne hanno, e vero, saputo reagire a tutto questo. Anche nella attuale campagna elettorale: a Lucca, Sicilia è stato ucciso un bracciante, capofila delle forze di sinistra. La sorella ha preso il suo posto, immediatamente: chi conosce cosa significa un lutto nel Mezzogiorno, l'obbligo di non uscire di casa per mesi, gli abiti neri, lo scialle nero

per anni, sa che cosa vuol dire questo. Alla Conferenza alla quale abbiamo fatto riferimento e dato alle donne candidate e un voto contro il pregiudizio? Sì: può, crediamo, senz'altro dire che se le donne elette nei vari partiti saranno numerose in rapporto agli uomini, sarà indubbiamente facilitato il compito di quanti credono alla necessità e alla forza delle azioni unitarie delle masse femminili. Ma occorre che la donna rappresenti anche un partito che non sia il partito del pregiudizio, della arretratezza, il responsabile della mancata applicazione della Costituzione, come in questi anni è stato il Partito della Democrazia cristiana. E inoltre: il voto dato dalle donne alla Dc non è ancora oggi un voto libero, un voto politico, nella maggioranza dei casi.

E' un voto capto spesso con la paura, con mezzi quali la corruzione (pensiamo ai pacchi nel Mezzogiorno) e il ricatto religioso. Quindi in primo luogo: il voto di una donna, se è voto di progresso, deve essere contro la Dc. Noi chiediamo evidentemente il voto delle donne per le liste del nostro Partito. Chiediamo altresì il voto per le donne candidate nelle nostre liste. Quasi tutte le nostre amministratrici sono state riconfermate: per queste donne e per le nuove candidate sentiamo di poter invitare gli elettori e le elettrici a votare.

Esistono ancora nel nostro elettorato pregiudizi o riserve verso le donne candidate? Se ci sono, queste elezioni sono una buona occasione per benedire questi residui e per portare più donne a posti di responsabilità nei comuni e nelle provincie. Eleggiamo quindi più donne che nel passato! Alle donne democristiane che saranno elette non possiamo far altro che augurare: che non vengano sequestrate la parte più conservatrice del loro Partito e non contribuisca così al tentativo di frenare un movimento quale è oggi, in Italia, il moto di emancipazione. Soprattutto di una cosa si può essere certi: che se tutte le donne di tutti i partiti vorranno fare qualcosa di serio, di profondo, non potranno fare a meno dello slancio e della collaborazione delle donne comuniste. GIUSEPPINA VITTONO



Le ragazze che votano per la prima volta rappresentano circa il 52% dei nuovi elettori

### Una delegazione è venuta a Roma

# Le mezzadre sollecitano l'assistenza

I parlamentari di sinistra hanno presentato da 3 legislature due progetti di legge che prevedono l'assistenza farmaceutica e la tutela della maternità e dell'infanzia per le famiglie mezzadri.

Ma gli agrari non sono d'accordo e quindi anche la maggioranza clericale del Parlamento non è d'accordo.

Le mezzadre delle Marche, dell'Umbria, della Toscana e dell'Emilia venute a Roma in delegazione in questi giorni per sollecitare l'approvazione dei progetti di legge hanno ancora una volta denunciato la loro situazione:

- 12-16 ore al giorno in media di lavoro, secondo la stagione;
- un reddito giornaliero non superiore alle 250 lire;
- in caso di malattia, tutti i medicinali a carico della famiglia;
- alta mortalità infantile dovuta alle fatiche della madre che lavora anche in avanzato stato di gravidanza, alla denutrizione, ed alla mancanza di una assistenza sociale e sanitaria ai bimbi. Su 10 bimbi nati morti, otto di essi sono figli di lavoratrici addette all'agricoltura;
- abbandono della terra da parte di molte famiglie;
- arretratezza generale delle condizioni di esistenza: mancanza di acqua e luce in molte frazioni a poca distanza da importanti centri cittadini.

